



Ris.mun. 4443 del 21.10.2014

27 ottobre 2014

MM N. 55 /2014

Risposta alla mozione del 12 giugno 2013

“Un capitale di tempo per invecchiare tranquilli”

Al Lodevole Consiglio comunale di Mendrisio,
Signori Presidente e Consiglieri,

PREMESSA

In data 12 giugno 2013 i Consiglieri comunali Daniele Caverzasio, Andrea Stephani, Dominik Hoehle e Emiliana Ceré, hanno presentato una mozione per lo studio e la eventuale creazione “di una borsa del tempo” volta a costituire un capitale di ore da parte di persone al beneficio della pensione, ottenuto svolgendo del volontariato a beneficio di persone anziane.

Durante la seduta del Consiglio comunale del 22 luglio 2013, i Consiglieri comunali hanno preso atto della mozione e dei suoi contenuti, demandandola per esame alla Commissione delle Petizioni.

Il Municipio, con risoluzione n. 2079 del 21 gennaio 2014, ha rilasciato il suo rapporto preliminare ai sensi dell'art. 67 cpv. 2 LOC.

La mozione è stata esaminata dalla Commissione delle Petizioni a più riprese, durante le riunioni dell'11 marzo, 25 marzo e 13 maggio 2014.

In data 23 giugno 2014 alla Cancelleria comunale è pervenuto il rapporto commissionale, esaminato dal Municipio durante la seduta del 1° luglio 2014.

Allo stadio attuale della procedura, l'Esecutivo deve esprimersi in forma scritta sulle conclusioni della Commissione.

LA MOZIONE IN BREVE

Le iniziative chiamate “Banche del Tempo” si sono sviluppate attorno agli anni 1980 e seguenti sotto la spinta di numerose associazioni senza scopo di lucro, attente alle problematiche sociali e alle legittime rivendicazioni di partecipazione alla vita attiva, soprattutto da parte di gruppi di donne.

La ricerca di spazi di confronto sociale e di partecipazione attiva, nell'elaborazione di un contesto politico e sociale volto ad assicurare un benessere complessivo e slegato dal mero guadagno e accumulo di ricchezze materiali, ha prodotto velocemente in numerosi paesi europei delle realtà spontanee e poi organizzate riconducibili poi ad uno Scambio di favori mediato dalla Banca del tempo.

Il concetto è semplice e affascinante, anche se non sempre facile da concretizzare, considerato lo sforzo che occorre produrre per rompere l'abitudine e la cultura del compera oggi e paga domani o del sostituisci invece di riparare, cultura imposta da una visione consumistica disattenta ai valori sociali e ambientali.

In forma autogestita dunque e via via, con la costituzione di associazioni vere e proprie, si sono sviluppate centinaia di esperienze, che si mantengono in attività, non senza difficoltà, fino ai giorni nostri.

La gestione del tempo è da collegare alla necessità di molte persone di "avere del tempo per se stesse", coltivare relazioni, conoscere persone, scambiare libri o brani musicali, imparare e insegnare, insomma: stare insieme e generare piacere e benessere in un contesto solidale.

In sostanza con la mozione si chiede:

- di seguire con la dovuta attenzione il progetto della Città di San Gallo ed in particolare gli studi già pubblicati;
- di valutare una possibile implementazione anche a Mendrisio.

RAPPORTO PRELIMINARE DEL DICASTERO POLITICHE SOCIALI

In risposta alla mozione presentata dai Signori Caverzasio, Stephani, Hoehle e Ceré, per lo studio e la eventuale creazione "di una borsa del tempo", volta a costituire un capitale di ore da parte di persone al beneficio della pensione, ottenuto svolgendo del volontariato a beneficio di persone anziane, il Dicastero aveva espresso il suo parere parzialmente favorevole precisando alcuni aspetti legati alla politica di attenzione agli anziani che la Città, su impulso e per il tramite dello scrivente Dicastero, ha sviluppato nel corso degli anni. Questa è costituita da prestazioni finanziarie straordinarie qual è l'Assegno complementare comunale, voluto per le persone anziane al beneficio della Prestazione complementare cantonale, sempre mantenuto anche in momenti economicamente difficili, ma non solo. Il SAS, Servizio anziani soli da 23 anni veglia, infatti, sul benessere di questa categoria di anziani. Inoltre è assicurato il sostegno ad associazioni organizzate e volontarie che operano a vantaggio del benessere della popolazione anziana (si rimanda per ulteriori precisioni al Rapporto preliminare).

Si è pure accennato al rapporto "Lugano Città amica degli anziani", presentato quest'anno, che contiene numerosi dati statistici.

E si sono ricordate le varie iniziative esistenti, avviate già molti anni fa, che in questo ultimo periodo stanno perdendo di forza.

Nel Canton Ticino segnaliamo "Scambio di favori", sorta a Vira Gambarogno nella primavera 1997 per la spontanea iniziativa di un gruppo di persone della regione. "Scambio di favori" è un'organizzazione indipendente, si autofinanzia, è apartitica e aconfessionale.

Al momento conta oltre 135 membri ripartiti equamente fra Sopraceneri e Sottoceneri, con una preponderanza femminile ma con un'equa distribuzione nei centri del cantone. Vi sono rappresentate più di 60 professioni, prevalentemente nel settore terziario e 10 lingue straniere.

Attualmente vi sono circa 700 offerte e quasi 400 richieste. Mediamente si scambiano giornalmente ca. 1,5 ore di servizi, merci comprese. Come si può dedurre da queste cifre, l'organizzazione di queste modalità di scambio incontra alcune difficoltà, pur in presenza di una forte disponibilità di volontari.

Inoltre è stato pure commentato, sempre in sede di rapporto preliminare, lo studio dell'Ufficio per lo studio delle politiche sociali e del mondo del lavoro (Büro für Arbeits- und Sozialpolitische Studien) BASS, che pur riconoscendo la bontà di tali iniziative, sottolinea che non sarebbero comunque in grado di sostituirsi all'assistenza ed alle cure professionali (a domicilio o extra ospedaliere), per le quali l'invecchiamento della popolazione lascia presagire la necessità di un incremento importante nei prossimi anni.

Quanto implementato a San Gallo, comunque, è sicuramente degno di interesse. I costi di questa esperienza sono stati preventivati in ca. Fr. 150'000.--, a cui si aggiungono Fr. 95'000.-- l'anno per i primi due anni, per strutturare al meglio il sistema. In questo contesto, è doveroso chiedersi se in Città esista un bacino sufficientemente ampio e un potenziale per consentire la riuscita di tali iniziative. E si considera che non possano essere pianificate risorse di questa entità, pur se ricalcolate in funzione della popolazione cittadina di Mendrisio.

E' pacifico l'interesse del Dicastero e del Municipio di "seguire con la dovuta attenzione il progetto della Città di San Gallo" e altri progetti che dovessero essere in futuro avviati, ma ciò potrà comunque avvenire dopo attento esame dell'onere lavorativo necessario e dei costi derivanti da questo particolare progetto.

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DELLE PETIZIONI

La Commissione sottolinea che il progetto ha un intento di solidarietà con effetti virtuosi anche sui costi delle prestazioni sociali e sanitarie. Essa ha preso atto delle intenzioni del Capo-Dicastero Comi che ha esposto le finalità del Dicastero in questo specifico ambito.

- Mantenere la persona anziana in salute psicofisica e sociale;
- Coordinare il lavoro delle associazioni presenti sul territorio;
- In questo senso si tratterà di far conoscere le iniziative di ogni ente e di favorirne la collaborazione;
- Verificare la possibilità di implementare forme di volontariato per progetti di natura intergenerazionale;
- Garantire l'informazione volta a prevenire situazioni di disagio (canicola, comunicazione mediata da strumenti informatici, alimentazione corretta, ecc.);
- Cercare soluzioni concrete per offrire spazi per orti condivisi;
- Gestire centri diurni nei quartieri, individuando spazi di interesse comune.

In tutti questi ambiti, l'Ente pubblico, non deve comunque sostituirsi alla società civile ma dare supporto puntuale a progetti concreti e garantirne il coordinamento.

La commissione ha inoltre preso atto delle problematiche sollevate in sede di rapporto preliminare e ne ha condiviso gli aspetti sostanziali. Propone comunque al Consiglio comunale, come proposto dal Municipio, di seguire questo ed altri progetti e di aderire agli obiettivi della mozione, coinvolgendo le associazioni già presenti sul territorio (ad esempio pro Senectute, ATTE, Generazione+).

PREAVVISO DEL MUNICIPIO

Il Municipio approva il parere favorevole alla mozione espresso dalla Commissione delle Petizioni e dal Dicastero Politiche sociali.

Il Municipio chiede quindi all'On.do Consiglio comunale di ratificare i contenuti del rapporto commissionale e di approvare la mozione nel senso indicato dalla risoluzione e nei superiori paragrafi. In particolare si continuerà a seguire questo ed altri progetti in materia di volontariato degli anziani e per gli anziani. Per quanto riguarda un possibile sostegno anche a progetti analoghi a quello citato nella mozione, il Dicastero Politiche Sociali valuterà di volta in volta eventuali richieste che giungeranno da associazioni ed enti.

Il Municipio e la Cancelleria comunale sono a disposizione per ogni complemento d'informazione che potrà occorrere in sede di esame e discussione.

Nel mentre vi proponiamo, Signori Presidente e Consiglieri, di

risolvere

la mozione – Un capitale di tempo per invecchiare tranquilli – presentata dai Consiglieri comunali Daniele Caverzasio, Andrea Stephani, Dominik Hoehle e Emiliana Ceré, per lo studio e la eventuale creazione “di una borsa del tempo” volta a costituire un capitale di ore da parte di persone al beneficio della pensione, ottenuto svolgendo del volontariato a beneficio di persone anziane, è accolta nel senso indicato dal Municipio e dalla Commissione delle Petizioni.

Con osservanza.

Per il Municipio

Lic. oec. HSG Carlo Croci
Sindaco

Lic. rer. pol. Massimo Demenga
Segretario

Allegati

Testo della mozione

Rapporto preliminare del Municipio

Rapporto della Commissione delle Petizioni

MOZIONE 12 GIUGNO 2013
"UN CAPITALE DI TEMPO PER INVECCHIARE TRANQUILLI"

RAPPORTO PRELIMINARE DEL MUNICIPIO

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DELLE PETIZIONI